

Addio al teologo moralista Giannino Piana tutta la vita dedicata alla ricerca sull'Uomo

di Barbara Cottavoz

in "La Stampa" (Novara e Verbania) del 13 ottobre 2023

Parlava a tutti con la capacità, rara in questa epoca, di rendere semplici le questioni più complesse, dalla bioetica all'antropologia filosofica, in una ricerca lucidissima e continua sull'Uomo. E' morto mercoledì sera nella sua casa di Arona Giannino Piana, 84 anni, uno dei maggiori teologi italiani, docente universitario e autore di saggi, l'ultimo scritto la scorsa estate e da lui visto in bozza pochi giorni fa. Il funerale sarà celebrato domani alle 11 nella chiesa parrocchiale aronese dove questa sera alle 19 sarà recitato il rosario.

Piana soffriva da tempo di una forma di leucemia aggravata da complicità che hanno reso sempre più difficile e sofferta la sua condizione fisica. Non quella mentale e spirituale, pronta e lucida fino all'ultimo. Pochi giorni fa aveva incontrato l'amico editore Roberto Cicala per esaminare con lui le bozze del suo ultimo libro intitolato «Dell'ultimo orizzonte. Questioni etiche sul fine vita», riflessione finale su sofferenza, morte, etica. «Era un grandissimo pensatore, che è stato poco capito e non valorizzato come meritava, soprattutto a Novara - commenta Cicala -. Il suo ultimo scritto è molto intenso e bellissimo».

Un anno fa aveva pubblicato, sempre per Interlinea, «Umanesimo per l'era digitale», una sorta di manifesto-testamento della sua ricerca, elaborato quando sapeva che la fine era ormai indicata, con l'intento di ragionare sull'Uomo con le nuove generazioni. Come aveva sempre fatto a livelli altissimi: «Uno dei nostri più acuti e autorevoli teologi moralisti», scriveva di lui l'arcivescovo Gianfranco Ravasi, biblista e teologo, tra i suoi più grandi amici, come padre Enzo Bianchi e don Luigi Ciotti.

Nato a Ornavasso nel 1939, Piana frequentò il seminario e fu ordinato sacerdote; lasciò la tonaca una ventina di anni fa con una scelta coraggiosa ma senza rottura. Ha insegnato Etica del Cristianesimo a Urbino al primo istituto di scienze religiose istituito in una università laica in Italia, infine è stato professore ordinario di Etica all'ateneo di Torino e presidente dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale. Ha curato rubriche su Famiglia Cristiana, Jesus e La Rocca e per molti anni è stato preside dello studentato Teologico San Gaudenzio e dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Novara. «Gli siamo riconoscenti per l'impegno profuso per decenni nel nostro seminario e per l'ampio e significativo apporto in molte iniziative - lo ricorda Franco Giudice sul sito della Diocesi -. Il suo insegnamento ha sempre rivelato competenza, chiarezza, profondità ed equilibrio di valutazione. Un arricchimento per noi e per la stessa Teologia italiana».

Per Novara, che amava, volle il Festival della Dignità umana, fondato con lo psichiatra Eugenio Borgna, Oggi alle 21 al Broletto è in cartellone l'ultima serata dell'edizione 2023 dedicata all'intelligenza artificiale: «Lo ricorderemo a inizio incontro - dice l'amico Luciano Chiesa -. Ci mancherà molto. Aveva una grande sensibilità nell'intuire gli argomenti interessanti per le persone, che conosceva bene». Lo dimostrano i messaggi di cordoglio su mail, siti e social: sono tantissimi e di provenienza anche molto lontana tra loro ma tutti ricordano la sua generosità intellettuale. «Aveva contatti con gli ambiti più disparati e sapeva dialogare con tutti, soprattutto con i ragazzi - lo ricorda la docente Anna Cardano -. Era l'amico vero».